

BAMBINI FORTI – LUOGHI SICURI

Strategia di tutela di Pro Juventute per prevenire gli abusi sessuali e le violazioni dell'integrità personale



Bambini forti – luoghi sicuri

Il compito principale di Pro Juventute consiste nel benessere, nella partecipazione e nei diritti dei bambini e dei giovani. In caso di minaccia, di abbandono o di violenza fisica, psicologica e sessuale nei confronti dei minori, la fondazione applica il principio di tolleranza zero. Questa concezione di tutela dei minori è vincolante per tutti i dipendenti e volontari di Pro Juventute e delle sue organizzazioni partner.

Sono stati sviluppati atteggiamenti fondamentali e standard di comportamento, per dare orientamento e sicurezza d'azione. Chi agisce in un ambito chiaramente delimitato, può proteggere con maggiore efficacia.

Questo opuscolo informa sulla strategia di tutela di Pro Juventute e fornisce istruzioni per rafforzare dipendenti e volontari nel loro ruolo, affinché tutte le persone attive presso Pro Juventute possano fornire un contributo concreto per la tutela dei bambini a loro affidati.

Abusi sessuali e violazione dell'integrità

Il termine abuso sessuale comprende tutti gli atti a scopo sessuale, esercitati con o su un bambino o un giovane, dalla violazione dello spazio personale senza contatto fisico fino allo stupro.

Qualsiasi forma di violenza è una violazione dell'integrità. La volontà della persona vittima di violenza non viene rispettata o è violata attraverso un atto di violenza psichica, fisica o sessuale.

Qui di seguito potete trovare informazioni sui seguenti temi:

- A Prevenzione** Quali misure si possono adottare per impedire gli abusi sessuali e le violazioni dell'integrità?
- B Intervento** E se succede lo stesso – che cosa possiamo fare?
- C Consulitori** A chi ci si può rivolgere in caso di dubbi, di sospetti o di casi accertati?



A Prevenzione – creazione di situazioni di rischio

Gli abusi sessuali prendono inizio già molto prima attraverso violazioni dell'integrità personale quasi impercettibili. Gli autori e le autrici sono veri e propri maestri della manipolazione, agiscono con strategia e preparano sistematicamente l'abuso sessuale. Le violazioni dell'integrità che inizialmente sembrano casuali, diventano sempre più insidiose e importanti.

Anche nei programmi e nei progetti di Pro Juventute si celano delle situazioni di rischio. Si tratta di atti senza conseguenze punibili e di situazioni delicate, collocate nella zona grigia e che potrebbero venire sfruttati per un abuso sessuale. Molti dipendenti e volontari si sentono insicuri quando si tratta di stabilire quali atteggiamenti sono consentiti nei confronti dei bambini e dei giovani che gli sono stati affidati. Per rafforzare le barriere erette per impedire eventuali atti di abuso, è necessario creare una cultura della trasparenza e chiari standard di compartimento per poter valutare le situazioni di rischio. In oltre queste misure danno più sicurezza, orientamento e tutela: tutelano i bambini dalle violazioni dell'integrità e conferiscono ai dipendenti e ai volontari sicurezza d'azione, evitando il rischio d'interpretazione.

Domande per l'autoriflessione

- Ruoli chiari:
Che cosa prevede mio ruolo?
- Definizione del compito:
Qual è il mio compito?
- Gestione:
Come posso gestire al meglio la situazione?
- Trasparenza:
Che cosa comunico apertamente nei confronti di Pro Juventute, dei genitori e dei bambini?



Il codice di comportamento di Pro Juventute

Pro Juventute ha elaborato un codice di comportamento per le situazioni di rischio e per facilitare la gestione della vicinanza e distanza. Il codice contiene standard concreti per esempio sui pernottamenti, sui contatti privati al termine di un programma o anche sulla giusta scelta dei luoghi. Si tratta di una dichiarazione vincolante per tutti i dipendenti e volontari di Pro Juventute e perciò viene firmata da ogni persona.

B Intervento – quando succede lo stesso

Quando si verifica un abuso sessuale o una violazione dell'integrità da parte dei dipendenti o dei volontari, oppure se si hanno dei sospetti che vanno in questa direzione, tutti i dipendenti e tutti i volontari hanno l'obbligo di comunicarlo immediatamente al servizio interno responsabile oppure direttamente al comitato d'intervento. Il servizio interno può essere contattato anche in caso di incertezze o di violazioni dell'integrità leggere.

Chi segnala un caso di abuso sessuale o di violazione dell'integrità ha il diritto all'anonimato. La persona va protetta perché la segnalazione richiede coraggio. L'obiettivo principale è proteggere bambini e giovani dagli abusi e dalla violenza.



Cosa fare e cosa non fare in presenza di situazioni sospette

1. *Prendete sul serio la situazione*

Annotate prontamente le vostre osservazioni e/o le dichiarazioni del bambino.

2. *Chiedete aiuto*

Il servizio interno vi darà sostegno e vi spiegherà come gestire le vostre osservazioni e i vostri sospetti. Potete segnalare i vostri dubbi anche direttamente al comitato d'intervento, che si occuperà dei passi successivi.

3. *Sostenete il bambino*

In nessun momento il bambino è responsabile dell'accaduto. La responsabilità ricade sempre sull'autore o sull'autrice. Incoraggiate e sostenete il bambino che si è confidato con voi, ma non fategli domande. L'interrogazione per ottenere risposte utili e la verifica dell'attendibilità non sono compito vostro, ma quello di persone esperte.

4. *Accettate i limiti della vostra responsabilità*

Non chiedete assolutamente delle spiegazioni alla persona accusata. Essa non deve essere ancora confrontata con i vostri sospetti. Sta al comitato d'intervento decidere quando e chi dovrà interrogare e confrontare la persona sospettata con le accuse. Fino al chiarimento del caso, da parte di professionisti esperti, vige la presunzione di non colpevolezza.

C Dove trovare aiuti supplementari?

Servizio di sostegno interno

Mara Foppoli (IT)
mara.foppoli@projuventute.ch
079 407 22 38

Jana Zimmermann (DE)
jana.zimmermann@projuventute.ch
044 256 77 88

Comitato interno d'intervento

Nicole Platel (DE/FR)
nicole.platel@projuventute.ch
076 424 38 35

Anita Koch
anita.koch@projuventute.ch
044 256 77 43

Leandra Moser
leandra.moser@projuventute.ch
044 256 77 38

Pro Juventute

Thurgauerstrasse 39
8050 Zurigo
Tel. 044 256 77 77
info@projuventute.ch

Conto per le donazioni 80-3100-6
IBAN CH71 0900 0000 8000 3100 6
projuventute.ch

